

IDabstract	10
Speaker	Maria Rosaria Magurano under40 <input type="checkbox"/>
ARGOMENTO	Il ruolo della telemedicina in chirurgia bariatrica
TITOLO DEL LAVORO	Il percorso del paziente candidato a chirurgia bariatrica durante la pandemia da Covid-19.
AUTORI	<p>Maria Rosaria Magurano*, Emanuela Rellini*, Barbara Aquilanti**, Daniela Pia Rosaria Chieffo*, Geltrude Mingrone***, Marco Raffaelli****</p> <p>* U.O.S di Psicologia Clinica, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, Roma</p> <p>** U.O.C. Nutrizione Clinica, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, Roma</p> <p>*** U.O.C. Patologie dell'Obesità, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma</p> <p>**** U.O.C. di Chirurgia Endocrina e Metabolica, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma</p>
RELATORE	
INTRODUZIONE	<p>La pandemia causata da Covid-19 ed il conseguente lockdown hanno avuto effetti devastanti sulla salute mentale (Brooks et.al, 2020; Rossi et al., 2020; Vindegaard & Eriksen Benros, 2020) e sulle abitudini alimentari (Balanzá–Martínez et al., 2020) della popolazione mondiale. Il prolungato periodo del lockdown, imposto dall'emergenza sanitaria da COVID-19, ha avuto importanti ripercussioni nella sfera psicologica e dietetico-nutrizionale negli individui (Cancello et al., 2020; Haddad et al, 2020), in particolare nei pazienti affetti da obesità (Pellegrini et al., 2020; Sisto et al., 2020; Sockalingam et al., 2020). Sono ancora pochi gli studi sulle modalità con cui la pandemia COVID-19 influenzi la gestione del peso, degli stili di vita e la salute, anche mentale, tra le persone affette da obesità ed è riconosciuta pertanto l'importanza di approfondire ulteriormente l'argomento (Almandoz et al. 2020). In questo lavoro vengono presentati i dati raccolti sulle abitudini alimentari e lo stato emotivo, prima, durante e dopo il lockdown, di un gruppo di pazienti che hanno seguito un percorso multidisciplinare per la chirurgia bariatrica presso il Presidio Columbus della Fondazione Policlinico Gemelli (convertito in Covid Hospital all'inizio dell'emergenza sanitaria). I pazienti avevano iniziato il percorso in presenza per poi completarlo con modalità a distanza nel periodo del lockdown. L'obiettivo del nostro studio è stato quello di valutare l'impatto del lockdown sul comportamento alimentare e sullo stato emotivo dei nostri pazienti e valutare gli effetti della continuità del loro percorso in modalità a distanza.</p>
METODI	<p>Lo studio è di natura osservazionale retrospettivo ed in parte prospettico. Sono stati arruolati tutti i pazienti che hanno seguito il percorso della chirurgia bariatrica prima dell'emergenza sanitaria, compresi coloro i quali erano seguiti dallo psicologo, e che lo hanno continuato a distanza durante il lockdown.</p> <p>Tutti i pazienti dello studio sono stati poi operati nella fase due della pandemia. Il campione è composto da 25 soggetti, età media 43 anni; 6 maschi e 19 femmine. Tutti i pazienti avevano effettuato una valutazione psicologica in presenza mediante colloquio clinico e somministrazione test psicodiagnostici. Coloro i quali avevano completato tutti gli esami ed erano pronti per effettuare la visita multidisciplinare sono stati contattati telefonicamente per verificare: lo stato di salute e le condizioni psicologiche in relazione al lockdown; la disponibilità ad effettuare la visita multidisciplinare a distanza; la disponibilità alla somministrazione per via telefonica di due questionari che indagano le variabili psicologiche, compilati già in presenza (EDEQ-6 e CORE-OM) e di una scala di misura della self efficacy (GSE) a completamento della valutazione.</p> <p>Dopo la visita multidisciplinare a distanza i pazienti sono stati ricontattati telefonicamente per un'intervista semi strutturata, al fine di raccogliere in modo sistematico alcune informazioni e oggettivare alcune osservazioni condivise dall'equipe. Le variabili indagate sono state 1) preoccupazione per l'interruzione del percorso a causa</p>

dell'emergenza sanitaria, 2) timore per spostamento visite, 3) valutazione da un punto di vista cognitivo ed emotivo della visita multidisciplinare a distanza, 4) valutazione comunicazione equipe a distanza 5) variazione dello svolgimento dell'attività fisica 6) variazione del peso durante il lockdown, 7) valutazione del proprio stato emotivo in relazione al lockdown (stress e depressione).

RISULTATI

Dalle analisi dei risultati del questionario CORE-OM non sono emerse differenze significative nel punteggio globale tra la valutazione effettuata prima e dopo il lockdown nell'intero campione. Se prendiamo in esame i singoli costrutti, si riscontra un peggioramento nel costrutto Funzionamento ($p=0,001$) ma un miglioramento significativo nel costrutto Problemi ($p=0,01$). Per i pazienti seguiti dallo psicologo, si evince un miglioramento significativo non solo per Problemi ($p=0,007$) ma anche per Rischio ($p=0,04$).

Per quanto riguarda il comportamento alimentare si evince dal questionario EDE-Q-6 un miglioramento significativo nel punteggio globale ($p=0,009$) per l'intero campione, un miglioramento nella sottoscala Preoccupazione della forma del corpo ($p=0,03$) nei pazienti seguiti dallo psicologo e un miglioramento nella sottoscala Preoccupazione dell'alimentazione (0,04) nel gruppo non seguito dallo psicologo.

Dai risultati emersi dall'intervista telefonica, il 64% dei pazienti era preoccupato per lo spostamento delle visite a causa del COVID-19 e il 60% era preoccupato più in generale per la pandemia. Il 96% ha espresso soddisfazione per la visita multidisciplinare a distanza e il 100% ha ritenuto efficace la comunicazione medica (sempre a distanza). Il 92% dei pazienti non ha riferito sintomatologie depressive importanti nel periodo del lockdown e l'84% dei pazienti non ha percepito un forte stress. Il 76% dell'intero campione ha dichiarato di aver continuato a svolgere attività fisica e il 28% l'ha addirittura incrementata. Dalle domande relative alla variazione di peso il 76% dell'intero campione non ha riportato variazioni e addirittura il 40% ha riportato un decremento ponderale. Infine, i punteggi della Self-efficacy risultano significativamente correlati con quelli del CORE-OM ($p<0,00001$) e dall'EDE-Q ($p<0,001$).

DISCUSSIONE

A differenza di quanto emerso da alcuni recenti studi (Balanzá psicologico per i pazienti –Martínez et al., 2020) i dati del nostro lavoro, pur nei limiti della numerosità del campione, dimostrano che i pazienti presi in carico prima del lockdown nell'ambito di un percorso multidisciplinare non hanno risentito degli effetti negativi dovuti alle condizioni particolari imposte dal lockdown, sia per quanto riguarda gli aspetti emotivi che quelli del comportamento alimentare. I nostri dati sono, invece, di supporto a quei lavori che mostrano che i pazienti che hanno avuto assistenza psicologica per telefono o in videochiamata hanno avuto benefici rispetto al binge eating, perdita di peso, depressione e ansia (Haddad et al, 2020). Infatti, i pazienti per i quali era stata posta come indicazione un percorso di trattamento psicologico prima di effettuare l'intervento chirurgico avendo potuto beneficiare della continuità di tale trattamento a distanza hanno mostrato un miglioramento. Questo dato conferma l'efficacia della psicoterapia che ha ancora più valore se si considera il cambiamento del setting da "presenza" a "distanza" e la particolarità del periodo. Possiamo concludere affermando che la presa in carico multidisciplinare e la continuità terapeutica di un percorso a distanza possono contenere ed in alcuni migliorare gli aspetti emotivi ed i comportamenti alimentari disfunzionali anche in condizioni critiche come quelli di un'emergenza sanitaria come quella che abbiamo vissuto. I risultati ottenuti in questo studio forniscono ulteriori dati per la comprensione delle problematiche psicologiche derivanti dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia COVID-19 e possono contribuire ad una più corretta calibrazione degli interventi di supporto psicologico per i pazienti candidati a chirurgia bariatrica.

BIBLIOGRAFIA

Cancello R, Soranna D, Zambra G, Zambon A and Invitti C (2020) Determinants of the Lifestyle Changes during COVID-19 Pandemic in the Residents of Northern Italy. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 2020 Aug 28;17(17): E6287. doi: 10.3390/ijerph17176287.

David LA, Sijercic I, Cassin SE. Preoperative and post-operative psychosocial interventions for bariatric surgery patients: a systematic review. *Obes Rev* 2020;2: e12926.

doi:10.1111/obr.12926

Haddad C, Zakhour M, Boukheir M, Haddad R, Al Hachach M, Sacre H and Salameh P (2020) Association between eating behavior and quarantine/confinement stressors during the coronavirus disease 2019 outbreak. *Journal of Eating Disorders* (2020) 8:40.

Balanzá–Martínez, V.; Atienza–Carbonell, B.; Kapczinski, F.; Boni, R.B.D. Lifestyle behaviours during the COVID-19—Time to connect. *Acta Psychiatr. Scand.* 2020

Rossi R, Socci V, Talevi D, Mensi S, Niolu C, Pacitti F, Di Marco A, Rossi A, Siracusano A and Di Lorenzo G (2020) COVID-19 Pandemic and Lockdown Measures Impact on Mental Health Among the General Population in Italy. *Frontiers in Psychiatry* 2020 Aug 7; 11:790. doi: 10.3389/fpsyt.2020.00790. eCollection 2020.

Sisto A, Vicinanza F, Tuccinardi D, Watanabe M, Gallo IF, D’Alessio R, Manfrini S, Quintiliani L (2020) The psychological impact of COVID-19 pandemic on patients included in a bariatric surgery program. *Eating and Weight Disorders* 2020, Aug 28:1-11.

Sockalingam S, Leung SE, Cassin SE (2020) The Impact of Coronavirus Disease 2019 on Bariatric Surgery: Redefining Psychosocial Care. *Obesity (Silver Spring)* 28(6):1010–1012.

Vindegaard N and Eriksen Benros M (2020) COVID-19 pandemic and mental health consequences: Systematic review of the current evidence *Brain, Behavior, and Immunity* 2020, May 30; S0889-1591(20)30954-5.

Revisore

Non assegnato

Accettazione

Non ancora definito

Note